

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Potenziamento impianto di depurazione Prato La Corte, nel Comune di Formello, Provincia di Roma, in Via Monte dell'Ara.
Proponente	Società ACEA ATO 2 S.p.A.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Formello Località: Via Monte dell'Ara

Registro elenco progetti n. 168/2021

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone</p> <p>ISTRUTTORE:</p> <p>Geom. Roberto Cappella</p>	<p>IL DIRIGENTE DELL'AREA</p> <p>Arch. Marco Rocchi</p> <p>25 febbraio 2022</p>
--	---

L'opera in esame è individuata, nell'istanza presentata dal Proponente, tra quelle elencate nell'Allegato IV, punto 7, lettera v), della parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.

In data 23/12/2021 (protocollo di acquisizione n. 1069106 in pari data), la proponente Società ACEA ATO 2 S.p.A., ha trasmesso, a mezzo PEC, a questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo.

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 168/2021 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente.

Con nota prot. n. 1177 del 03/01/2022 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/06.

Le Amministrazioni e gli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dalla Proponente e/o riconfermati/integrati dalla competente Area V.I.A. sono i seguenti:

- ❖ Ministero della Cultura, Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Lazio;
- ❖ Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale;
- ❖ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ❖ Consorzio di Bonifica Litorale Nord;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e difesa del suolo:
 - Area Attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche;
 - Area Tutela del Territorio;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente:
 - Area Protezione e Gestione della Biodiversità;
 - Area Qualità dell'Ambiente;
- ❖ Regione Lazio, Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Rifiuti;
 - Area Bonifica dei Siti Inquinati;
- ❖ Ente Regionale Parco di Veio;
- ❖ ARPA Lazio;
- ❖ Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio;
- ❖ ASL Roma 4;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento III;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VI – Servizio 2;
- ❖ Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VII;
- ❖ Comune di Formello.

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa elencata a seguire:

				R	RELAZIONI
D104	PD	R000	1	ELENCO ELABORATI	
D104	PD	R001	1	RELAZIONE GENERALE	
D104	PD	R002	1	RELAZIONE IDRAULICA E DI PROCESSO	
D104	PD	R003	1	RELAZIONE GEOLOGICA	
D104	PD	R004	1	RELAZIONE GEOTECNICA	
D104	PD	R005	1	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE	
D104	PD	R006	1	RELAZIONE PAESAGGISTICA - STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO	
D104	PD	R007	1	RELAZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	
D104	PD	R008	1	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOINSERIMENTO DELL'IMPIANTO	
D104	PD	R009	0	ANALISI VINCOLISTICA	
D104	PD	R010	0	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA FINALIZZATA ALLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA DELLO SCARICO	
D104	PD	R011	0	CALCOLI ELETTRICI DIMENSIONALI	
D104	PD	R012	0	STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO	
				T	ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI
D104	PD	T001	1	ELENCO PREZZI	
D104	PD	T002	1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	
D104	PD	T003	1	SOMMARIO DELLE QUANTITA	
D104	PD	T004	1	QUADRO ECONOMICO E RIEPILOGO DI SPESA	
D104	PD	T005	0	MONOGRAFIE DEI CAPOSALDI	
D104	PD	T006	1	SPECIFICHE TECNICHE DELLE APPARECCHIATURE	
D104	PD	T007	1	SPECIFICHE TECNICHE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	
D104	PD	T008	1	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO PLANIMETRIE CATASTALI	
D104	PD	T009	0	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO ELENCO DITTE	
D104	PD	T010	0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	
D104	PD	T011	0	PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA	
D104	PD	T012	0	COMPUTO METRICO	
				D	ELABORATI GRAFICI
D104	PD	D001	0	COROGRAFIA ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
D104	PD	D002	0	PLANIMETRIA BACINO AFFERENTE	
D104	PD	D003	1	PLANIMETRIA DELL'IMPIANTO ESISTENTE E DEMOLIZIONI	
D104	PD	D004	1	SEZIONI DELL'IMPIANTO ESISTENTE E DEMOLIZIONI	
D104	PD	D005	1	PLANIMETRIA GENERALE OPERE E SISTEMAZIONI ESTERNE	
D104	PD	D006	1	PLANIMETRIA COLLEGAMENTI IDRAULICI E RETI DI SERVIZIO	
D104	PD	D007	1	SEZIONI IMPIANTO DI PROGETTO	
D104	PD	D008	1	SCHEMA FUNZIONALE A BLOCCHI	
D104	PD	D009	1	PROFILO IDRAULICO	
D104	PD	D010	1	SGHIAIATURA, GRIGLIATURA E DISSABBIATURA - PIANTE E SEZIONI	
D104	PD	D011	1	DENITRIFICAZIONE E OSSIDAZIONE - PIANTE E SEZIONI	
D104	PD	D012	1	SEDIMENTAZIONE E RICIRCOLO-SPURGO FANGHI - PIANTE, SEZIONI E	
D104	PD	D013	1	VASCA DI PIOGGIA - PIANTE, SEZIONI E DETTAGLI	
D104	PD	D014	1	ISPESSITORE - PIANTE, SEZIONI E DETTAGLI	
D104	PD	D015	1	GRUPPO ELETTROGENO E SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE E SURNATANTI - PIANTE E SEZIONI	

Nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo, Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche, nota prot. n.



20529 del 11/01/2022, con la quale comunica la non competenza ad esprimere parere sull'intervento in oggetto;

- Consorzio di Bonifica Litorale Nord, con nota prot. n. 1027 del 27/01/2022, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 83857 del 28/01/2022, ha richiesto documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere idraulico di competenza.

Oltre il termine dei 30 giorni, sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, nota prot. n. 120052 del 07/02/2022, con la quale viene rimesso il contributo di competenza per gli aspetti urbanistici e paesaggistici;
- Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e difesa del suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 152538 del 15/02/2022, ha comunicato che "...che l'intervento non è ubicato in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 326/1923; per quanto attiene lo strumento urbanistico, non essendo esplicitato se l'intervento rientra nelle disposizioni dell'art. 89 DPR 380/2001 si precisa che qualora ricadesse in tale dettato normativo dovrà essere presentata specifica e idonea documentazione geologica e vegetazionale in ottemperanza della DGR 2649/1999 e ss.mm.ii, per il necessario parere di competenza"

La Società ACEA ATO 2 S.p.A., con nota prot. n. 61820 del 02/02/2022, acquisita con prot. n. 103406 in pari data, ha trasmesso, quale integrazione volontaria, il seguente elaborato:

- Relazione esplicativa riguardante il depuratore Prato la Corte e la condotta di scarico al Fosso Valchetta.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Premessa

Il progetto in esame riguarda i lavori di potenziamento del depuratore denominato Prato La Corte, ubicato nel Comune di Formello, Provincia di Roma, in Via Monte dell'Ara, per portare la capacità di trattamento attuale dell'impianto pari a 8.000 a.e. a 16.000 a.e. con un incremento del carico di circa il 100% di abitanti rispetto all'attuale.

Motivazione dell'opera

L'impianto di depurazione Prato La Corte è autorizzato con Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane – Comune di Formello – Depuratore pubblico "Prato La Corte ubicato in via Monti dell'Ara, Pratica n. 4058" – D.D. R.U. 4084 del 04/10/2018). [...]

Scopo del presente progetto è quello di potenziare l'esistente impianto di depurazione denominato "Prato la Corte" in Comune di Formello, a servizio di parte del territorio comunale di Formello ed adeguarlo alle prescrizioni dettate dalle norme attuative del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio, a difesa del nuovo corpo idrico ricettore (Fosso della Valchetta).

In particolare, a fronte di un carico attuale di circa 8.000 a.e., si ritiene, a favore di sicurezza, di dimensionare il nuovo impianto per un carico futuro di 16.000 a.e., con un incremento del carico di circa il 100% di abitanti rispetto all'attuale.

Si precisa che gli interventi ricadono quasi interamente all'interno dell'area occupata dall'impianto di depurazione esistente (circa 8.400 mq), prevedendo interventi esterni solo per la realizzazione di una duna vegetazionale di mitigazione degli impatti. È prevista inoltre l'occupazione temporanea di un'area esterna

per l'installazione del cantiere.

Funzionale all'adeguamento del depuratore Prato La Corte è il progetto del nuovo collettore di scarico per le acque reflue depurate al Fosso della Valchetta, il cui progetto approvato è oggetto di altro appalto (Rif. Progetto Acea Elabori F174). Il progetto di sollevamento delle acque reflue depurate, per il quale è stato recentemente presentato il Progetto Esecutivo, prevede il sollevamento delle acque corrispondenti a 10.000 AE, tuttavia è stato verificato che le dimensioni dell'opera sono compatibili con le nuove portate proposte, mentre risulta necessario l'adeguamento di alcune componenti elettriche (pompe sommergibili, quadri elettrici, ecc).

Intervento proposto

L'intervento in progetto, finalizzato a colmare il deficit depurativo mediante l'ampliamento dell'esistente impianto di depurazione Prato La Corte, prevede l'adozione di un processo a fanghi attivi con schema integrato per la rimozione dell'azoto, tutt'oggi adottato. E' inoltre prevista la demolizione di alcuni manufatti e la realizzazione di nuove vasche e di opere accessorie e complementari di miglioria, al fine di trattare una popolazione di 16.000 abitanti equivalenti nel pieno rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente sulle acque reflue urbane (D.Lgs. 152/06 e P.T.A. Regione Lazio).

A tal proposito, tenuto conto delle criticità che interessano l'attuale recettore finale (Fosso degli Olmetti), e tenuto conto altresì dello stato di avanzamento del progetto di realizzazione del sollevamento delle acque reflue depurate dall'impianto Prato La Corte e del convogliamento mediante nuova condotta al Torrente "Valchetta" (Codice Progetto Acea Elabori F174), il presente progetto è stato redatto recependo detto intervento e considerandolo parte funzionale dell'ampliamento in progetto.

Alla luce delle caratteristiche del nuovo punto di scarico si considera l'applicazione dei limiti qualitativi previsti dalle Tabelle 1 e 3 del D.Lgs 152/06.

Per lo sfioro delle acque eccedenti il grado di diluizione stabilito, invece, si prevede la realizzazione di un manufatto scolmatore per il recapito delle acque bianche all'adiacente Fosso degli Olmetti.

L'intervento in progetto ha dunque lo scopo di potenziare l'impianto di depurazione "Prato La Corte" in Comune di Formello, a servizio di parte del territorio comunale al rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, a tutela del nuovo corpo idrico ricettore (Fosso della Valchetta).

La fase di analisi e verifica progettuale è stata condotta in modo da individuare la situazione più vantaggiosa dal punto di vista tecnico (dimensioni dell'area, semplicità gestionale, efficienza del processo, razionalità degli impianti, ecc.) ed economico (costi di investimento e di gestione).

In particolare, l'intervento in progetto prevede:

- la demolizione dell'attuale manufatto di arrivo liquami, grigliatura e dissabbiatura-disoleatura e al suo posto la realizzazione delle seguenti unità:
 - nuovo manufatto di arrivo, dotato di soglia di sfioro laterale per il by-pass delle portate eccedenti la massima portata ammissibile all'impianto (attualmente realizzato tramite paratoia manuale);
 - nuovo manufatto pretrattamenti, costituito dalle seguenti unità: sghiaatura, grigliatura media, grigliatura fine e dissabbiatura-disoleatura.
- La realizzazione della vasca di pioggia, attualmente assente, nell'area attualmente occupata dall'ispessitore, che verrà quindi demolito.
- La demolizione della vasca di disinfezione esistente e la ricostruzione nella stessa posizione di una vasca a setti di maggiore volumetria, in grado di garantire il contatto con l'agente disinfettante delle intere portate trattate dall'impianto (linea liquami e linea acque di pioggia).
- Il raddoppio dell'unità di trattamento biologico, insufficiente per le future portate, mediante i seguenti interventi:
 - realizzazione della nuova vasca di trattamento (denitrificazione e ossidazione) nell'area libera adiacente alla vasca esistente;
 - adeguamento dell'esistente vasca di trattamento biologico alle nuove condizioni di



funzionamento, modificandola internamente al fine di adeguare la volumetria a quella della nuova vasca, demolendo l'attuale setto di separazione tra settore anossico ed aerato e ricostruendolo adeguatamente alle nuove condizioni di progetto;

- o sostituzione di tutte le apparecchiature elettromeccaniche.
- Il raddoppio del comparto di sedimentazione, mediante la realizzazione di una ulteriore vasca delle stesse dimensioni delle attuali.
- La realizzazione di una nuova linea di trattamento fanghi costituita da:
 - o pre-ispessimento, da realizzarsi mediante un ispessitore dinamico da ubicare in corrispondenza dell'attuale vasca di stabilizzazione fanghi,
 - o stabilizzazione aerobica, mantenendo l'esistente struttura e sostituendo integralmente le apparecchiature elettromeccaniche e le tubazioni;
 - o post-ispessimento, da realizzarsi nell'area precedentemente occupata dai letti di essiccamento;
 - o disidratazione meccanica mediante nuovo estrattore centrifugo da realizzarsi nell'esistente edificio disidratazione e rimuovendo la centrifuga attualmente localizzata in posizione adiacente all'edificio.
- La realizzazione di due paratie di pali di diametro 600 mm a protezione dell'attuale linea di trattamento biologico e dell'edificio soffianti per la realizzazione rispettivamente della nuova linea di trattamento biologico e della vasca di pioggia.
- Il ripristino dell'unità di accettazione e trattamento bottini, comprensivo della sostituzione della pesa presente all'ingresso dell'impianto, per garantire il servizio di raccolta e smaltimento dei fanghi e dei liquami autotrasportati in impianto.
- La realizzazione di un nuovo locale quadri nell'area antistante il locale compressori.
- La realizzazione di una nuova area di deposito materiali nell'area adiacente l'edificio uffici e magazzino.
- L'adeguamento delle apparecchiature elettromeccaniche di sollevamento del refluo depurato di impianto al Fosso Valchetta, alle portate corrispondenti alla nuova potenzialità di impianto.
- L'adeguamento del gruppo elettrogeno, che prevede la dismissione del gruppo elettrogeno da installare nell'ambito del progetto FI 74 "Sollevamento Prato La Corte" e l'installazione di un gruppo elettrogeno da 400 kVA, in grado di soddisfare sia le richieste dell'impianto di depurazione che quelle dell'impianto di sollevamento.
- La realizzazione di una nuova sezione di riutilizzo delle acque di servizio costituita da un nuovo microfiltro e da una sezione di disinfezione UV da collegare all'esistente rete.

Fa parte del presente progetto l'integrazione delle canalizzazioni idrauliche di processo, l'integrazione delle carpenterie metalliche, delle apparecchiature elettromeccaniche e macchinari a corredo delle unità di depurazione e delle apparecchiature degli impianti elettrici. Infine sono incluse le opere di sistemazione esterna, quali la viabilità, la pavimentazione industriale delle aree e le opere a verde.

Nell'ottica generale di riqualificazione dell'area e di mitigazione degli impatti visivo ed olfattivo dell'impianto, così come previsto dall'accordo firmato nel novembre 2013 dal Comune di Formello, Acea ATO2, LaboratoRI (oggi Acea Elabori) ed i privati in trattativa con il Comune per la cessione di via Monti dell'Ara, viene previsto l'inserimento lungo il lato lungo di impianto, dal lato di Via Monti dell'Ara, di una siepe perimetrale che consentirà un generale miglioramento della qualità dell'aria.

In particolare, l'impianto di depurazione si comporrà nella sua configurazione finale, delle seguenti unità:

LINEA LIQUAMI

- Sghiaatura;
- Grigliatura media (2 linee);
- Grigliatura fine (2 linee);
- Dissabbiatura aerata e disoleatura (2 linee);

- Denitrificazione (2 linee di cui una esistente);
- Ossidazione-Nitrificazione (2 linee di cui una esistente);
- Defosfatazione con Alluminato Sodico (eventuale);
- Sedimentazione (2 linee di cui una esistente);
- Disinfezione con ipoclorito (1 linea, da adeguare).

LINEA ACQUE DI PIOGGIA

- Vasca di prima pioggia (1 linea);
- Disinfezione con ipoclorito (1 linea, da adeguare).

LINEA FANGHI

- Pre-ispessimento dinamico;
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica.

Analisi degli strumenti di pianificazione e dello stato dei vincoli e delle tutele

Si evince dal contributo istruttorio rimesso con nota prot. n. 120052 del 07/02/2022, dall'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, che per:

Gli aspetti urbanistici.

La pianificazione urbanistica del Comune di Formello è disciplinata dal PRG approvato con DGR n. 56 del 24.01.2006.

Il PRG vigente classifica l'area del depuratore interamente in zona F - Servizi Pubblici e la parte occupata temporaneamente dal cantiere in zona agricola EI, disciplinate rispettivamente dagli art. 23 e 22 delle NTA del PRG.

L'intervento nel suo complesso è proposto in conformità alla classificazione urbanistica e non necessita di variante, anche in considerazione della temporaneità dell'occupazione di una porzione di territorio classificata in zona agricola EI delle aree di cantiere.

Gli aspetti paesaggistici.

L'ambito di intervento è vincolato ai sensi dell'art.134 c.1 lett.a), b) e c) del DLgs 42/2004 (Codice). In particolare:

- dichiarazione di notevole interesse pubblico DGR 31.I.1989 "Parco di Veio", disciplinato dall'art. 8 delle NTA di PTPR approvato con DCR 5/2021;
- aree boscate, disciplinate dall'art. 39 delle NTA di PTPR;
- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e relativa fascia di rispetto, con la disciplina dell'art. 46 delle NTA di PTPR.

Con riferimento al PTPR approvato con DCR 5/2021, in considerazione del vincolo dichiarativo, risulta efficace la disciplina d'uso secondo la classificazione individuata in Tavola A "Sistemi ed ambiti di paesaggio": l'impianto di depurazione ricade quasi interamente nel paesaggio naturale agrario disciplinato dall'art.23 delle NTA di PTPR e per una piccola porzione in paesaggio naturale disciplinato dall'art.22 delle NTA di PTPR.

Le aree occupate temporaneamente dalle attività di cantiere, sono classificate parte in paesaggio naturale agrario e parte in paesaggio naturale.

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

[...] Elaborati di documentazione.

Ai fini della presente trattazione si fa riferimento al "Disegno programmatico di struttura" (TAVOLA TP2).

L'elaborato contiene gli indirizzi di intervento per ogni componente sistemica individuata, nel caso in specie

e come si evince dall'allegato 2.2_05, l'impianto di depurazione delle acque fa parte del Sistema Ambientale, e in particolare:

- **Componente secondaria – Territorio Agricolo**

La Componente Secondaria (CS) della REP include aree ed ambiti che costituiscono elementi indispensabili per il conseguimento dell'effettiva funzionalità della rete ecologica. La Componente Secondaria caratterizzata in prevalenza da ambiti della matrice agricola, svolge una prevalente funzione di connessione ecologica tra gli elementi della componente primaria della REP ed i sistemi agricolo ed insediativo [...]

Vincolo idrogeologico

[...] l'area di intervento non ricade in queste zone [...]

Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria - P.R.Q.A.

Con riferimento al progetto in esame, le azioni relative per il settore delle Emissioni Diffuse, sono riportate nella seguente tabella:

MISURA	CODICE	AZIONE	TERRITORIO	TIPO
EMISSIONI DIFFUSE	DE_01	Divieto di combustione all'aperto	REGIONE	T
	DE_02	Riduzione di emissioni da cantiere	REGIONE	T
	DE_03	Utilizzo di specifiche vernici	REGIONE	T

L'intervento Regionale prosegue e rafforza quanto già stabilito nel precedente Piano di Risanamento della Qualità dell'aria e nella D.G.R.n.643/2018 in relazione agli impianti e alle attività (ivi compresi i cantieri) che producono emissioni polverulente o di altri inquinanti non soggetti ad autorizzazione in atmosfera. I gestori di tali impianti devono comunque adottare misure atte a limitare la dispersione degli inquinanti nell'ambiente.

Gli Enti Locali competenti, in sede di rilascio di atti autorizzativi, previsti da altre normative di settore, prescrivono specifiche misure di prevenzione e di mitigazione, finalizzate alla massima riduzione delle emissioni di inquinati derivanti dalle attività ed impianti. I Comuni devono verificare l'ottemperanza a questa misura di contenimento delle emissioni tramite i propri organismi di vigilanza. La combustione all'aperto in ambito agricolo e di cantiere di materiali residuali delle lavorazioni produce impatti emissivi significativi sulla qualità dell'aria. Tale pratica, è vietata in tutti i casi previsti dall'art. 182, comma 6-bis, del D.lgs. 152/2006. L'A-PRQA mira all'intensificazione dei controlli nelle zone presso le quali risulta, da valutazione della qualità dell'aria del precedente anno, superato uno o più limite del PM10 e/o il valore obiettivo del benzo(a)pirene. Si intende promuovere infine in fase di ristrutturazione degli immobili o di costruzione di nuovi, l'utilizzo di vernici che assorbono materiale particolato in atmosfera.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Con riferimento agli obiettivi (Obiettivi di qualità dei corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE) sono (art.10 NTA) si sottolinea quanto di seguito riportato:

- Il Piano di Tutela Acqua della Regione Lazio, relativamente allo stato ecologico delle acque superficiali, classifica il "Rio Valchetta (Cremera)", asta fluviale ricadente nel bacino idrografico del Tevere Basso Corso, con stato ecologico di classe 4, corrispondente ad uno stato qualitativo "scarso". Secondo quanto indicato nei documenti di monitoraggio dello stato qualitativo dei corpi idrici redatti da ARPA Lazio, il Rio Valchetta nella sezione 2, che è identificata come la più vicina al punto di scarico individuato, è un corpo idrico naturale.
- Il sollevamento dei reflui dell'impianto Prato La Corte al Fosso Valchetta ha lo scopo di ottemperare ad una specifica richiesta da parte degli Enti di eliminare lo scarico nel fosso degli Olmetti. La progettazione degli interventi di potenziamento dell'impianto è stata caratterizzata dalla scelta delle tecnologie di trattamento più moderne, atte a garantire adeguate caratteristiche qualitative dei

liquami in uscita dai trattamenti. La potenzialità dell'impianto nella sua configurazione finale, oltre a avere una capacità maggiore in termini di utenza trattabile, garantirà il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale (Tab. 1 e 3 All. 5 – D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).

- c. È inoltre possibile affermare che le acque reflue afferenti all'impianto di depurazione saranno esclusivamente di tipo civile, ragion per cui sono da escludersi fenomeni di inquinamento da sostanze pericolose prioritarie, caratteristiche degli scarichi di tipo industriale.

Piano stralcio dell'Assetto Idrogeologico - P.A.I.

[...] Per quanto riguarda il progetto in esame, non si individuano interferenze con le fasce di esondazione. In merito al rischio di frana individuato dal PAI, anche in questo caso non si individuano interferenza con aree sottoposte a rischio frana [...]

Piano di Gestione Rischio Alluvioni – P.G.R.A.

Dalla consultazione della Mappa del rischio – Tavola 102R, relativa all'area di progetto, si evince come l'impianto del depuratore, non interessa aree a rischio.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico Ing. Francesca Giorgi, iscritta all'albo degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A37125, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

- ✓ Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del Suolo, Area attuazione servizio idrico integrato e risorse idriche, nota prot. n. 20529 del 11/01/2022, con la quale comunica la non competenza ad esprimere parere sull'intervento in oggetto;
- ✓ Consorzio di Bonifica Litorale Nord, con nota prot. n. 1027 del 27/01/2022, acquisita a mezzo PEC con prot. n. 83857 del 28/01/2022, ha richiesto documentazione integrativa ai fini del rilascio del parere idraulico di competenza.
- ✓ Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana, nota prot. n. 120052 del 07/02/2022, con la quale viene rimesso il contributo di competenza per gli aspetti urbanistici e paesaggistici;
- ✓ Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e difesa del suolo, Area Tutela del Territorio, Servizio Geologico e Sismico Regionale, nota prot. n. 152538 del 15/02/2022, ha comunicato che "...che l'intervento non è ubicato in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 326/1923; per quanto attiene lo strumento urbanistico, non essendo esplicitato se l'intervento rientra nelle disposizioni dell'art. 89 DPR 380/2001 si precisa che qualora ricadesse in tale dettato normativo dovrà essere presentata specifica e idonea documentazione geologica e vegetazionale in ottemperanza della DGR 2649/1999 e ss.mm.ii, per il necessario parere di competenza".

Considerato che:

- il progetto riguarda i lavori di potenziamento del depuratore denominato Prato La Corte, ubicato nel Comune di Formello, Provincia di Roma, in Via Monte dell'Ara, per portare la capacità di trattamento attuale dell'impianto pari a 8.000 a.e. a 16.000 a.e. con un incremento del carico di circa il 100% di abitanti rispetto all'attuale;
- l'impianto ricade in zona F - Servizi Pubblici e la parte occupata temporaneamente dal cantiere in zona agricola EI, disciplinate rispettivamente dagli art. 23 e 22 delle NTA del PRG del Comune di Formello, approvato con DGR n. 56 del 24.01.2006. Secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, l'ambito di intervento è vincolato ai sensi dell'art. 134 c.l lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 42/2004, ed in particolare:
 - dichiarazione di notevole interesse pubblico DGR 31.I.1989 "Parco di Veio", disciplinato dall'art. 8 delle NTA di PTPR approvato con DCR 5/2021;
 - aree boscate, disciplinate dall'art. 39 delle NTA di PTPR;
 - beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e relativa fascia di rispetto, con la disciplina dell'art. 46 delle NTA di PTPR.

Si rileva che l'area di intervento del progetto in esame è limitrofa al Parco Naturale Regionale di Veio.

- dallo Studio Preliminare Ambientale e dall'elaborato integrativo denominato "Relazione esplicativa riguardante il depuratore Prato la Corte e la condotta di scarico al Fosso Valchetta", si evince che "...Funzionale all'adeguamento del depuratore Prato La Corte è il progetto del nuovo collettore di scarico per le acque reflue depurate al Fosso della Valchetta, il cui progetto approvato è oggetto di altro appalto (Rif. Progetto Acea Elabori F174). Il progetto di sollevamento delle acque reflue depurate, per il quale è stato recentemente presentato il Progetto Esecutivo, prevede il sollevamento delle acque corrispondenti a 10.000 AE, tuttavia è stato verificato che le dimensioni dell'opera sono compatibili con le nuove portate proposte, mentre risulta necessario l'adeguamento di alcune componenti elettriche (pompe sommergibili, quadri elettrici, ecc)".
- la documentazione progettuale depositata quindi rappresenta in dettaglio gli interventi di potenziamento del depuratore in oggetto ma non descrive ed esamina il progetto della condotta di scarico al Fosso Valchetta, pur considerandolo quest'ultimo elemento funzionale all'adeguamento del depuratore. Difatti con la trasmissione della documentazione integrativa si è inteso "...chiarire l'indipendenza del progetto D104 "Potenziamento impianto di depurazione Prato La Corte", oggetto di Verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA in corso, dal progetto F174 "Rilancio delle acque depurate presso l'impianto di Prato La Corte al Fosso della Valchetta", approvato con Determinazione Dirigenziale STO R.U. n. 507 del 18/02/2021". Si sottolinea altresì che parte del tracciato della condotta di scarico ricade all'interno del Parco Naturale Regionale di Veio, mentre il punto di scarico e il Fosso della Valchetta sono all'interno del parco.
- lo Studio Preliminare Ambientale rappresenta la "Qualità delle acque superficiali - Analisi dello stato ambientale corsi d'acqua da dati Arpa Lazio" per il Fosso della Valchetta ed evidenzia un peggioramento dell'indice trofico LIMeco (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori), da "sufficiente" nel 2018 a "scarso" nel 2019 e un andamento costante per lo Stato Chimico negli anni 2018 e 2019. Quanto sopra è riferito ad uno stato ambientale ex ante.

Ciò premesso, si ritiene che nella valutazione dell'opera si debba necessariamente tener conto dei due progetti (potenziamento del depuratore e condotta di scarico) con la trattazione unitaria delle opere e degli aspetti ambientali connessi, con la valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dall'interazione degli interventi localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Inoltre, considerato quanto sopra rappresentato relativamente allo stato di qualità delle acque del Fosso della Valchetta, la valutazione non potrà prescindere da "Una descrizione delle principali

alternative ragionevoli del progetto (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione, alle dimensioni e alla portata) prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato", conformemente ai disposti di cui all'Allegato VII, alla parte II del D.Lgs. n. 152/06.

Richiamato l'art. 6, comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al contesto localizzativo caratterizzato dalla presenza del Parco Naturale Regionale di Veio.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerata la tipologia dell'impianto, il contesto ubicativo dello stesso, il contesto programmatico con la presenza di vincoli territoriali, si ritiene che non sia possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante derivanti dalla realizzazione degli interventi sopra rappresentati.

Pertanto, anche facendo riferimento alla base normativa del principio di precauzione ai sensi dell'art. 301, secondo comma, D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che non sussistano le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell'ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati presentati sono state elaborate in riferimento agli elementi di verifica di cui all'Allegato V, alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006;

per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. n. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi proposti e considerata la specificità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e della necessità di approfondimenti sostanziali, **il progetto dovrà essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere redatto a norma dell'art. 22 e secondo le indicazioni e i contenuti di cui all'Allegato VII, alla parte II, del D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente documento è costituito da n. 11 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06.